lettera aperta

Domenica 31 dicembre 2017 - La Santa Famiglia e Santa Maria Madre di Dio anno XLVI n. 2417

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

TUTTO È GRAZIA PER NOI

Nell'ultimo giorno dell'anno la comunità si raccoglie nel ringraziamento per l'amore di Dio
È questo il senso del canto del "Te Deum". Un atteggiamento prezioso che va riscoperto



Il Vangelo ricorda l'episodio di 10 lebbrosi guariti da Gesù per la loro fede. Uno soltanto fra loro torna a ringraziare per il beneficio ricevuto: era uno straniero. E il Signore sottolinea che per questo motivo egli riceve la salvezza in modo compiuto. Il vero miracolo non è la guarigione fisica, ma entrare nella dimensione della gratitudine. In effetti per nessuno di noi è facile ringraziare. Non è un elemento spontaneo nel linguaggio del bambino. Presuppone la comprensione dell'altra persona, la vittoria sul proprio ego e la capacità di non sentirsi autori della propria esistenza. Per essere grati bisogna comprendere e accettare l'esistenza dell'altro, capire che da lui riceviamo molto e non siamo capaci di bastare a noi stessi. Bisogna riconoscere questo fatto: "Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto?" (2 Corinti 4,7). Un uomo maturo non vive avvolto di cupidigia e di voglia di potere. Capisce che la più grande ricchezza è suscitare vita e riconosce che la sua stessa vita è sempre un dono, fiorito e sostenuto dalle mani di Dio. Così la nostra fede non è uno sforzo intellettuale o un ossequio a tradizioni, ma un rendimento di grazia (un'Eucaristia) per la vita, il tempo, la risurrezione, la completezza nelle nozze senza tramonto. Anche nel momento del dolore il credente riconosce che "tutto è grazia", che l'amore del Signore precede, accompagna e segue la sua vita. *"È veramente giusto, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie a Dio per Gesù Cristo, nostro Signore"*. È tanto più prezioso, vista la chiusura narcisistica e individualistica del nostro ambiente europeo. *don Gianni*

I DATI DELLA PARROCCHIA

in primo piano

Già fin d'ora possiamo dare un primo bilancio della vita della parrocchia, quello forse più prezioso, perché riguarda le persone della nostra comunità. Indichiamo con chiarezza la situazione. Nel 2017 abbiamo avuto 31 Battesimi, 8 dei quali di residenti in parrocchia e gli altri da fuori (nel 2016 furono 44 e 11 residenti qui). Nell'ultimo anno ci sono state 74 prime Comunioni (di quinta elementare). Fra questi ragazzi 28 erano residenti qui. L'anno prima ce ne furono 52 e 31 figli di famiglie nostre. Quanto alle Cresime: nel 2017 ce ne sono state 64 con 34 residenti (71 e 28 nell'anno precedente). I Matrimoni invece sono stati 11 negli ultimi 12 mesi, ma soltanto tre coppie residenti in parrocchia. L'anno prima i dati sono stati inferiori: 9 Matrimoni con 4 coniugi residenti. Funerali: al 23 dicembre sono stati 75 dei quali 45 abitanti nelle nostre strade, poco più del 2016 quando le sepolture sono state 70 con 43 nostri residenti. Fin qui i dati crudi che ciascuno può interpretare come meglio ritiene. A mio parere ne risulta che:



- la parrocchia invecchia e perde residenti. La forbice morti e nati che abitano qui si allarga sempre più. Tanto più che ai dati riportati qui sopra andrebbero aggiunti i funerali in cimitero e quelli laici (in aumento). Pochi sono invece i bambini non battezzati. Quasi mai una coppia giovane viene ad abitare qui. Torna semmai quando i figli hanno qualche anno di vita (dati rilevati dalla benedizione delle famiglie);
- i matrimoni restano davvero pochissimi. Non perché tutti facciano la liturgia civile, ma per il fatto che prima di compromettersi le coppie aspettano. Bisogna osservare che questo non riduce comunque la percentuale delle separazioni;
- i non residenti mollano per primi un percorso di fede. Basta guardare per esempio i dati dell'attuale prima media, l'anno dopo la comunione e in preparazione alla cresima;
- i funerali sono in aumento costante. Attenzione però, perché negli ultimi mesi si è abbassata drasticamente l'età media per le sepolture: da fine settembre a Natale 8 adulti fra i 42 e i 52 anni.

Queste le considerazioni che per prime mi scendono dalla penna. Neanche di striscio ho voglia di arrendermi, ma se ho riportato queste indicazioni è perché domando a tutti di pensarci, di rimboccarsi le maniche e di favorire la ripresa anche nella nostra comunità. *d.G.*

VERIFICA PERSONALE

dritti al centro

Più di qualcuno mi domanda in questi giorni una valutazione del 2017. A livello mondiale emerge la preoccupazione per la presenza di Donald Trump con la sua famiglia, figure che ritengo poco adatte al tempo presente. Dinanzi a lui c'è il folle Kim Jong-un, capo della corea del Nord: la coppia rischia di essere esplosiva. C'è invece la fiduciosa speranza che papa Francesco possa concorrere con la sua figura al bene, nonostante le contestazioni, non sempre equilibrate, di qualche frangia conservatrice in seno alla Chiesa, egli sta compiendo un rinnovamen-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

to prezioso: la comunità cristiana ne riceve vitalità. Qualche volta si sentirebbe la necessità di un pensiero più profondo, ma la santità è autentica. A livello nazionale lo stesso Censis osserva la crescita del rancore sociale. In effetti credo sia questo uno dei dati condivisibili, specie nei social. Soprattutto in quest'anno assistiamo ad una classe politica che ha come primo obiettivo il consenso elettorale: il bene comune, la programmazione a lungo tempo, il coraggio di attuare profonde modifiche strutturali passano in secondo piano. Le banche locali mantengono una certa fiducia sebbene sia crollata fra la gente un po' di credibilità nel sistema bancario. Questo, lo avverto di continuo, è un cambiamento che non sappiamo dove porterà. A livello locale il 2017 si chiude ancora senza un progetto su Mestre: è una città oramai orfana. Mancano imprenditori coraggiosi che qui si mettano in gioco. Porto Marghera non si rinnova ancora. Negli anni '80 le vie del centro esplodevano di gente a piedi per gli acquisti del Natale. Oggi la città si è trasferita in periferia, nei centri commerciali lontani dalle abitazioni. Serve il coraggio di un rinnovamento.



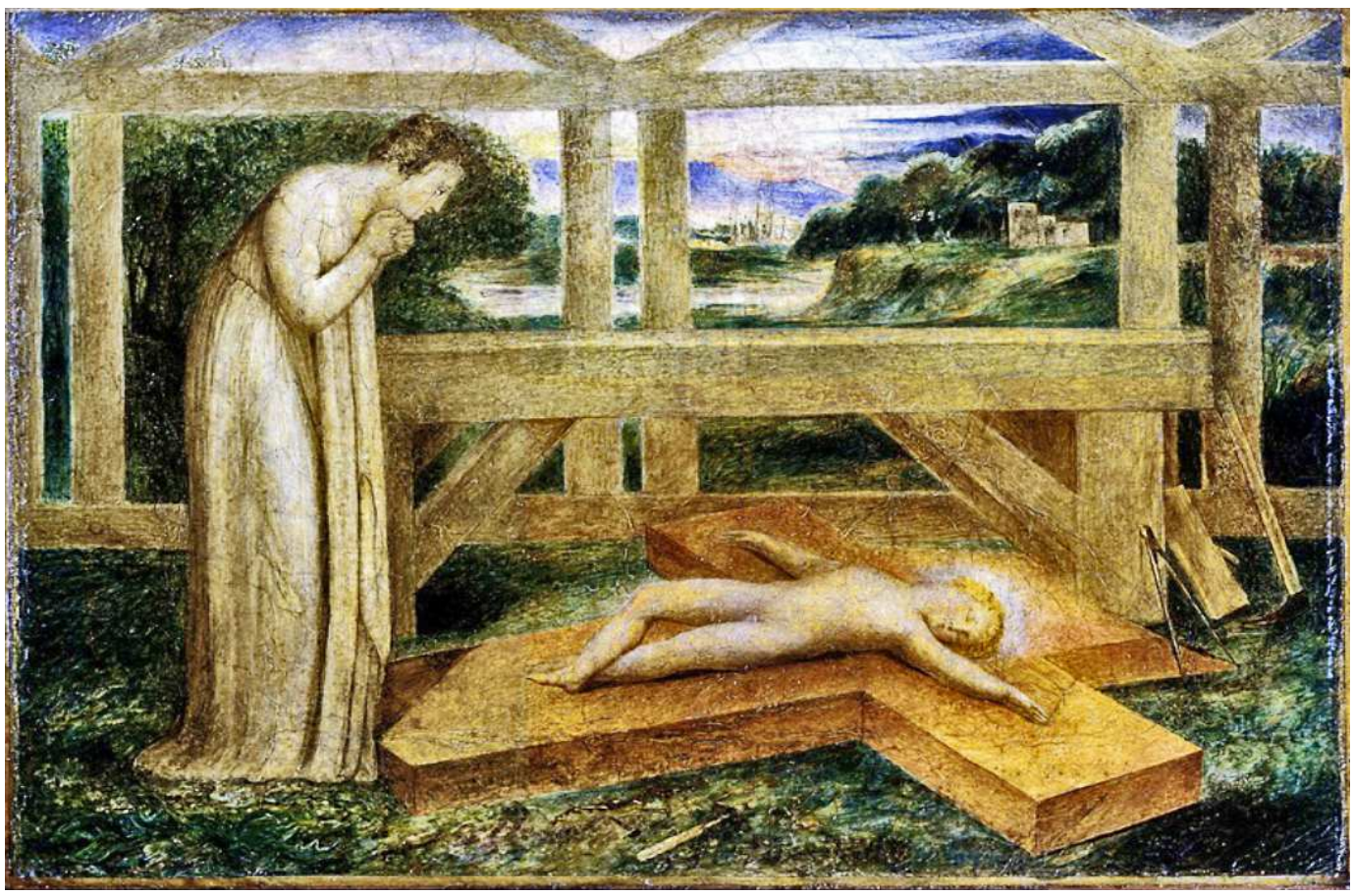
A Carpenedo bisogna sollecitare con adeguati interventi la vita del territorio per evitare quell'impoverimento che si sta verificando negli altri centri. Per quanto riguarda la parrocchia siamo sereni: le presenze di don Claudio e don Mario, divenute strutturali, danno ampie garanzie di supporto. *d.G.*

LE BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Gesù Bambino e la Croce

Un dipinto molto originale ha attirato la mia attenzione, provocandomi contrastanti reazioni: "Il Cristo Bambino dormiente sulla croce". L'autore è *William Blake* (1757-1827) poeta, incisore e pittore inglese. Mentre era in vita le sue poliedriche doti furono sottovalutate mentre oggi sono considerate significative sia nell'ambito della poesia sia dell'arte pittorica. Il quadro che ci riguarda fu dipinto nel 1799-1800. L'iconografia appartiene al genere di opere devozionali destinate ai conventi. Anche san Paolo della Croce (1542-1591), per esempio, aveva carissimo un dipinto raffigurante lo stesso soggetto. Vi è ritratto Gesù che dorme steso sulla croce appoggiata a terra, nudo, con le braccia aperte, la testa reclinata ben aderente al legno. Lo scomodo giaciglio è premonitore del destino che quel bimbo avrebbe avuto. Blake carica il dipinto di una drammaticità tutta moderna: la donna in piedi, leggermente china e dolente, prima di essere Maria è la Madre della Chiesa, non in preda allo strazio della sorpresa, ma compresa da una necessità in qualche modo prevista. Non si strappa i capelli, ma ha le mani incrociate sotto il mento in un raccolto gesto di preghiera: trattiene quasi il fiato per non disturbare il figlio dormiente non più infante ma sui 3-4 anni di età. Una impalcatura divide Gesù dal panorama retrostante: assi e travi che sembrano il progetto iniziale di una costruzione; attorno, attrezzi da falegname e un compasso, ben evidente, accanto alla sommità della croce. Tutti elementi dal forte valore simbolico: l'uomo edifica case che non riparano; le strutture lignee sono le croci che noi fabbrichiamo di continuo e, spesso, vi inchiodiamo gli innocenti; la stoltezza della croce è in continua competizione con i poteri forti (arsenali di guerra, super potenze economiche, petulanza del pensiero laicista) rappresentati nel compasso



massonico di Blake; sullo sfondo, a perdita d'occhio, un paesaggio mozzafiato: montagne azzurrine si perdono all'orizzonte quasi a ricordarci che la pace è più in là, oltre le nostre artigianali e rozze barricate. Nostalgia di un Natale di pace dove non si crocifiggono innocenti e si sospendono guerre e interessi parziali…

TESTIMONIANZA
il Gruppo San Camillo

Non è a caso che il Gruppo sia intitolato a San Camillo, perché la spiritualità, l'ideologia ed il messaggio di questo Santo vogliono essere la nostra guida. San Camillo è stato un campione del volontariato gratuito nel campo dell'assistenza, non solo nelle strutture ospedaliere del tempo, ma anche presso il domicilio di bisognosi, vecchi, orfani, persone sole, gente senza alcun appoggio. Cerchiamo di venire incontro ai numerosi bisogni nelle case dove la solitudine, la vecchiaia, l'infermità invocano aiuto e solidarietà. Offriamo gratuitamente parte del nostro tempo alle persone sole o anziane della nostra parrocchia e prendiamo a cuore i loro problemi. Il nostro principio fondamentale è che la parrocchia venga vista come una unica grande famiglia e di conseguenza si comporti come tale. Nessun parrocchiano dovrebbe sentirsi abbandonato e lasciato solo tra le sue quattro mura. In sostanza il nostro Gruppo vuole fungere da cinghia di trasmissione o cordone ombelicale tra la parrocchia e queste persone, che il più delle volte escono pochissimo o per nulla dalle loro case. A tal fine portiamo in queste case messaggi e lettere del parroco in particolari occasioni quali, ad esempio, la Madonna della Salute, Natale, Pasqua, ecc., oltre a riferire notizie su ciò che succede nella vita parrocchiale. Avvisiamo anche i sacerdoti, oppure il diacono o i ministri, quando queste persone desiderano ricevere i sacramenti. In tal modo cerchiamo di far capire ai nostri assistiti che anche loro fanno parte a pieno titolo della grande famiglia della parrocchia. E soprattutto che non devono sentirsi parte passiva ma ben attiva perché, e questo gliel'o ricordiamo sempre, tutti noi abbiamo bisogno delle loro preghiere. Cosa fa in concreto il nostro Gruppo per queste persone? Forse posso ripetere, a tale proposito, una frase di Madre Teresa di Calcutta: "Non possiamo fare grandi cose ma piccole cose con amore". Posso dire che le persone che seguiamo, talvolta anche per molti anni, finiscono per fare parte della nostra vita, ci affezioniamo a loro e a nostra volta sentiamo il loro affetto. Il più delle volte ci rendiamo inoltre conto di rappresentare per i nostri assistiti un valido punto di riferimento. È importante la continuità del rapporto. Certo, anche noi possiamo assentarci per ferie, malattia o avere dei problemi. In questi casi telefonate, letterine o cartoline fanno comprendere alle persone assistite che non vengono dimenticate e, se venissero ricoverate in ospedale o accolte in una struttura per anziani, le nostre visite non cesserebbero. Il nostro Gruppo si riunisce ogni primo mercoledì del mese con un sacerdote ed il diacono per scambiare idee e proposte e parlare dei problemi che ci riguardano. Una preghiera e la lettura di un testo riferito alla nostra attività ci danno nuovi impulsi e nuova energia per il nostro operare. Volentieri parleremmo del nostro Gruppo con chi avesse un po' di tempo. Ida Ferrari tel. 338 6078766; Segreteria parrocchiale tel. 041 5352327.



BREVI
voci di parrocchia

LE MESSE DI QUESTI GIORNI

Per chi legge in anticipo sottolineo che domenica 31 dicembre la nostra liturgia è improntata alla festa della Santa Famiglia di Nazaret ma, soprattutto la sera, nella solenne liturgia delle 18.30, renderemo grazie a Dio per l'anno che si è concluso. La liturgia è solenne e le celebrazioni sarebbero di precetto anche il giorno seguente, il 1° gennaio, con le Sante Messe ad orario festivo: noi apriamo il nuovo anno con la solennità di Maria, la Madre di Dio, e, in modo particolare nella Santa Messa della sera, alle 18.30, affidiamo al Signore il nuovo anno che si apre col canto del *Veni Creator*. La celebrazione delle feste natalizie continua sabato 6 gennaio 2018 con la solennità dell'Epifania, la vera antica festa del Natale del Signore che si manifesta nella carne, luce di tutti i popoli, anche lontani. Le Messe avranno l'orario festivo, compresa quella della vigilia del Venerdì sera alle 18.30. Anche il giorno seguente, domenica 7 gennaio, siamo invitati alla celebrazione dell'Eucaristia e festeggeremo il Battesimo del Signore Gesù. Scrivevo nel numero della settimana scorsa che in questa occasione di solito avevamo qualche Battesimo. Ci siamo anche quest'anno.



CENA DI NATALE DEI GIOVANI

Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento di "CeNatale", un gioco di parole con cui si vuole indicare sia l'arrivo della festa del 25 dicembre, che il ritrovo a tavola dei ragazzi della parrocchia. Un'ottantina di giovani, con gli animatori dei gruppi e i capi scout delle unità dei più grandi, si è ritrovata la sera di venerdì 22 al piano terra del patronato per lo scambio di auguri. Poco prima aveva partecipato alla liturgia penitenziale, conclusasi con un momento di preghiera in cappellina. Grazie a coloro che hanno coordinato l'iniziativa e a tutti i ragazzi che hanno preparato a casa il cibo da condividere assieme.

FIDANZATI

Permettetemi di ricordare ancora il corso fidanzati che inizia da sabato 13 per le 5 parrocchie della nostra collaborazione pastorale. È rivolto a tutti i giovani che mettono in conto il matrimonio nel 2018 o nei primi mesi del 2019. Il corso è aperto anche a coloro che volessero conoscere il Vangelo in relazione alla coppia, e dunque invitiamo anche quelli che vivono di un amore stabile e non hanno ancora fissato il matrimonio oppure non potranno celebrarlo per le più diverse ragioni. Vi aspettiamo. Iscrizioni in segreteria (0415352327).

IL FONTE BATTESIMALE

In chiesa è tornato restaurato il fonte battesimale, ora collocato davanti al pulpito. La ditta Zara aveva raccolto con estrema cura tutti i pezzi della struttura, l'ha portata in laboratorio e ha provveduto alla sua sistemazione, alla pulizia e al consolidamento. Il fonte battesimale è un pezzo di storia, visto che intere generazioni di Carpenedo lì sono state battezzate. C'è di più. Perché abbiamo trovato in canonica, al piano superiore dove a suo tempo c'era un granaio, una statua in gesso, senza valore, di un soldato: forse l'intenzione dell'autore era quella di creare un San Gervasio. Alcune persone esperte hanno scoperto che sotto il gesso c'era una splendida opera lignea che raffigura San Giovanni Battista. Una volta ripulita e rafforzato la fragilità delle colonnine in marmo, abbiamo pensato di sistemarla sopra la vasca marmorea, così che possa dare degna mostra di sè. Adesso sarebbe importante usarlo questo fonte battesimale. Vale a dire: chi fra noi ha ricevuto il battesimo dovrebbe riflettere se rinnovare o meno quest'adesione al vangelo, rinunciare alla logica "del mondo" con le sue "seduzioni" e abbracciare come proprio bene la proposta del Signore Gesù. Usare il battistero significa però anche augurarci che ci siano altri battesimi. È arrivata in questi giorni una notizia preziosa: il 7 gennaio avremo due battesimi. Si tratta di gente che frequenta questa comunità anche se vive fuori dai suoi confini. Per il resto: forse non è ancora chiaro a tutti ma il calo delle nascite nel territorio della parrocchia è stato davvero determinante. Elevo al Signore la mia preghiera perché si muova qualche cosa e si possa cambiare direzione. *d.G.*



UN DANNO PESANTE

La macchina che usiamo per stampare *lettera aperta* ha raggiunto i 4.000.000 di copie. Un traguardo ragguardevole. Mercoledì scorso si è fermata e i tecnici ci hanno detto che non era più opportuno sistemarla: troppi pezzi vanno cambiati e di seguito non è comunque possibile avere una vera garanzia del risultato. Conseguenza immediata: bisogna sostituire la macchina con una spesa che per il nuovo parte dai 17.000 euro in su; poi ci faranno uno sconto, ma c'è da aggiungere l'Iva. Insomma: un danno che non ci voleva. Pazienza. Non scrivo per raccogliere offerte ma per segnalare che qui in parrocchia basta uno sternuto e tutto ha un costo vertiginoso. Cercheremo di prestare attenzione all'uso dei mezzi. Soprattutto invito, se non ne abbiamo pratica, a chiedere a chi è del mestiere.



PREGHIERA PER L'ULTIMO DELL'ANNO

Questa preghiera di ringraziamento che ho ricevuto durante la benedizione delle famiglie si dice che sia stato lo stesso Sant'Agostino a comporla, unendo vari versetti di salmi diversi. Il vescovo del V secolo intendeva anche mostrare come il salterio corrisponda profondamente al cuore dell'uomo.

Ai tuoi occhi, Signore, mille anni
Sono come il giorno che è passato,
come un turno di veglia nella notte.
Ancora informi ci hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i nostri giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
passano presto e noi ci dileguiamo.
Si dissolvono in fumo i nostri giorni,
sono come ombra che declina
e come l'erba inaridiscono.
Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo per ogni generazione.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza,
la gloria, la maestà e lo splendore,
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo...
Ti t'innalzi sovrano su ogni cosa...
Tu domini tutto;
nella tua mano c'è forza e potenza.
Prima che nascessero i monti
E la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio...

Si parlerà del Signore
Alla generazione che viene;
annunzieremo la tua giustizia;
al popolo che nascerà diremo:
Ecco l'opera del Signore!
Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.
A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
Che confidare nei potenti.
Signore, il tuo nome è per sempre.
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.



CONCERTO DI FINE ANNO

Sabato 30 dicembre alle ore 21.00 nella sala Lux verrà proposto il concerto di fine anno con gli amici dell'Offerta Musicale di Venezia del maestro Riccardo Parravicini, con il quartetto d'archi "Quartetto Manfredi", composto da Giovanni Claudio Di Giorgio, Francesco Zanchetta, Matteo Terenzio Canella e Giacomo Grespan, accompagnati al pianoforte da Eloisa Cascio, che eseguiranno musiche di C. Debussy e J. Brahms. I musicisti, seppur giovanissimi, vantano già una vasta esperienza di concerti in Europa e anche negli Stati Uniti, importanti collaborazioni con accademie e musicisti di tutti il mondo. Di sicuro un appuntamento da non perdere. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Desidero annunciare fin d'ora che sabato 20 gennaio, alle ore 15.00, davanti alla chiesa, ci sarà la benedizione degli animali. Bisogna sapere che mercoledì 17 si celebra la memoria di Sant'Antonio abate, monaco egiziano molto legato, nella tradizione cristiana, agli animali. Qui in parrocchia attendiamo il primo sabato utile e in

quell'occasione, facendo memoria anche del Santo del III secolo d.C., daremo la benedizione alle creature ugualmente amate dal Signore. Chi volesse portare i propri animali ricordi che, per i cani, è necessario provvedere al guinzaglio ed eventualmente alla museruola. Lo scorso anno è andato tutto bene, ma sarebbe un peccato se qualche animale dovesse rovinare la celebrazione per aggressività verso gli altri.

IL MONUMENTO AI CADUTI

Matteo Senno, consigliere comunale residente nella nostra parrocchia, ha formalmente chiesto un contributo di 20.000 euro per la pulizia e la sistemazione del vecchio monumento ai Caduti. L'iniziativa è stata autorizzata dal Comune e messa a bilancio per l'anno prossimo. Comunque la si pensi sul nostro passato, credo che questo sia un gesto prezioso, di rispetto per chi ha perduto la vita in guerra a sostegno della nostra libertà e della civiltà. *d.G.*



ARCHIVI STORICI DI CARPENEDO

Non tutti sanno che la nostra canonica detiene (chiusi a chiave) le uniche testimonianze sui residenti a Carpenedo dalla fine del 1500 ad oggi. Sono i registri di battesimo, morte, matrimonio, cresima e quant'altro che diligentemente sono sempre stati tenuti da parte. Lo stato italiano ha iniziato questo



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

La "crasi" inevitabile che deriva dalla concomitanza delle due festività, la Santa Famiglia e Santa Maria Madre di Dio, fa schizzare la figura della Madonna al di sopra di ogni altra presente; un po' come è successo la settimana scorsa tra la IV d'Avvento e il Natale. Va da sé che il centro di tutto è e rimane Dio, che in questo periodo contempliamo nella sua incarnazione in quel Bambinello di Betlemme. Tuttavia, è Lui che ha voluto intervenire col Suo progetto di salvezza nella nostra storia, scegliendo, per renderla concreta, le nostre stesse vie ed era pertanto logico che la figura di Sua Madre avrebbe assunto quel ruolo che ogni madre di famiglia ha per noi, compreso quello di essere il perno attorno al quale tutto ruota, l'angelo del focolare, la grande donna che sta dietro ad ogni grande uomo ecc. ecc. Non sto qui ad elencare tutte le doti di una mamma, perché ognuno che legge le conosce benissimo. Ne rilevo una in particolare: quella di essere mediatrice fra i famigliari e non di rado interceditrice, specie per conto degli elementi più deboli. Ed è proprio questo il ruolo che caratterizza Maria da sempre e al quale il Creatore stesso non si è sottratto, sancendone la funzionalità addirittura con la sua assunzione in cielo, prima fra le creature che un giorno seguiranno il medesimo percorso, e incoronandola (poteva far di meno con Sua Madre?) Regina degli angeli e dei santi. Con ciò, la festa della Santa Famiglia ci ricorda anche il ruolo essenziale di Giuseppe, che, nonostante le grandi figure da cui era circondato, non ha perso un net del suo protagonismo, anzi, diciamo che ne ha sicuramente guadagnato, dal momento in cui si è reso conto, pur non capendo, che attraverso la sua sposa si stava realizzando un enorme progetto, il progetto divino per eccellenza, che lui avrebbe dovuto favorire e non intralciare. Giuseppe è e rimane un richiamo per tutti noi, che, ciascuno per la propria parte, siamo chiamati non solo a corrispondere alle aspettative di Dio nei nostri confronti, ma anche ad essere a nostra volta strumenti di salvezza. Il primo passo, essenziale, è quello di perseguire in primis, sempre e ovunque la pace, rifuggendo e condannando ogni forma di conflitto, comunque inutile. Non a caso il capodanno è stato proclamato giornata mondiale della Pace. A tutti rivolgo l'augurio contenuto nella prima lettura dell'uno, dal libro dei numeri, che invito ad andarsi a rileggere.

lavoro soltanto a cominciare dal 1860. In altre realtà parrocchiali ci sono stati purtroppo incendi, alluvioni o crolli che hanno danneggiato gravemente o distrutto del tutto i registri più antichi. Grazie a Dio qui tutto è ancora conservato con cura e diligenza. Ogni tanto qualcuno domanda di fare una ricerca e servirebbe l'autorizzazione della Curia per procedere. Io porto nel cuore il sogno che un pensionato, abile in questo genere di cose, venga, faccia foto di tutto e con pazienza inserisca nel computer tutti i dati in modo che ogni ricerca possa essere automatizzata. Sarebbe una ricchezza straordinaria per il nostro passato.

LA BEFANA

Ricordo ancora che sabato prossimo, 6 gennaio, dopo la Santa Messa dei più giovani delle ore 9.00, al piano superiore del Lux, gli Amici del patronato hanno organizzato una festa alla quale sono riusciti ad invitare la Befana in carne ed ossa. La nobile signora, circonfusa di tutta la sua grazia, verrà a salutare cordialmente tutti i presenti e offrirà un momento di festa per i più piccoli: ci sarà la lettura di un racconto, un breve intrattenimento e la distribuzione delle calze. Altre signore della nostra parrocchia, ugualmente gentili e generose, prepareranno invece una colazione calda così che alla fine i bambini potranno tornare a casa contenti in tutti i sensi: per il dono ricevuto, per la colazione calda, per la compagnia, per l'allegria dell'atmosfera e perché avranno imparato a distinguere la Befana.



CALENDARIO

della settimana

SABATO 30 DICEMBRE
6° giorno dell'Ottava
Santa Messa alle ore 7.00
Alle 18.30 Messa della vigilia della domenica
Ore 21.00 Concerto di fine anno in Sala Lux

DOMENICA 31 DICEMBRE
Santa Famiglia di Nazaret
Sante Messe alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
La Santa Messa delle 18.30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Te Deum* per ringraziare il Signore dell'anno che si conclude

LUNEDÌ 1° GENNAIO
Santa Maria Madre di Dio
Sante Messe alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
La Santa Messa delle 18.30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Veni Creator* per la benedizione sul nuovo anno

MARTEDÌ 2 GENNAIO
Messe alle 7.00 e alle 18.30
Partenza del campo dei chierichetti

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO
Sante Messe alle 7.00 e alle 18.30

GIOVEDÌ 4 GENNAIO
Sante Messe alle 7.00 e alle 18.30

VENERDÌ 5 GENNAIO
Santa Messa alle 7.00
Alle 18.30 Santa Messa della vigilia dell'Epifania
Rientro del campo chierichetti
Campo per sposi e famiglie

SABATO 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE
Sante Messe con orario festivo: 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
Dopo la Messa delle 9.00, alle 9.45 circa, al Lux arriva la Befana
Alle 18.30 Messa della vigilia della domenica

DOMENICA 7 GENNAIO
Battesimo del Signore
Sante Messe: ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
Ore 12.00 Battesimi

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa